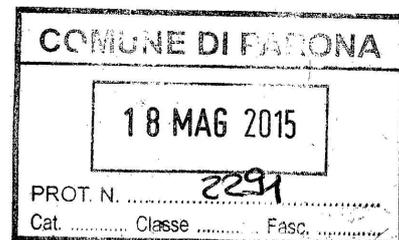




COMUNE di PARONA
(Prov. di Pavia)



VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE SUL TERMOUTILIZZATORE

N. 3 del 09 Maggio 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno nove del mese di maggio, alle ore 9,30

(addì 9/5/2015, ore 9,30)

si è riunita, presso la sala Consigliare del Comune di Parona, regolarmente convocata a norma del vigente Regolamento per il suo funzionamento, la Commissione Consultiva Comunale sul Termoutilizzatore, nominata con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 04.02.2015.

La Commissione è composta dai sottoindicati componenti.

Risultano presenti:

Sindaco o suo delegato	PRESIDENTE					
	<u>COMPONENTI EFFETTIVI</u>			<u>COMPONENTI SUPPLENTI</u>		
		P	A		P	A
Consigliere Comunale Rappresentante di maggioranza	BONTEMPELLI Alessandra	P		BELTRAME Giovanni	P	
Consigliere Comunale Rappresentante di minoranza	COLLI Silvano	P		GRECO Deborah		A
Comune di Albonese Rappresentante	GARDINALI Stefano	P		LEONE Giorgio		A
Comune di Cilavegna Rappresentante	COLLI Avv. Giuseppe		A	RONA Ing. Marco		A
Comune di Mortara Rappresentante	MASSUCCHI Arch. Renato	P		FARINA Dr. Fabio		A
Comune di Vigevano Rappresentante	NOTARFRANCESCO Geom. Michele		A			
Ambientalista	CASTAGNOLA Ing. Federico	P		BERNARDINELLO Gianfranco		A
Ambientalista	BASIRICO Daniele	P		LASAGNA Ing. Alberto		A
Ambientalista	SOFFRITTI Renato	P		DI AGOSTINO Palmarino	P	
Tecnico esperto nel settore	GIAVAZZI Ing. Matteo	P				
Tecnico esperto nel settore	MARIN Ing. Roberto	P				
Rappresentante dei cittadini	PARADISO Giuseppina Maria	P		COLOMBO Marino		A
Rappresentante i cittadini	CARRUBBA Paolo	P				

Sono inoltre presenti: Arch. Sergio Testa Direttore Generale, Ing. Emilio Lorena Direttore Stabilimento e Ing. Lanfranco Signorelli responsabile Sicurezza e Ambiente per Lomellina Energia e Dott. Maggi per il laboratorio analisi Labanalysis.

Il Presidente, all'inizio dei lavori, ricorda la recente scomparsa del membro supplente Leone Giorgio e il rappresentante di Albonese Gardinali ne fa un breve ricordo.

Viene ricordato l'O.d.G. di questa seduta:

- Analisi episodi accidentali: incendio, stoccaggio
- Analisi rapporti mensili di gestione dell' impianto
- Analisi visita ispettiva ARPA anno 2014
- Varie e eventuali

Viene puntualizzato da Colli che non è stato verbalizzato la scorsa volta l'intervento di Soffritti; lo stesso comunica di avere preparato una memoria scritta che presenterà successivamente.

Come da richiesta di Lomellina Energia, vista la presenza del Responsabile di Labanalysis, Dott Maggi, si inizia la seduta con l'analisi della visita ispettiva ARPA fatta agli inizi del 2014.

Il Sindaco precisa che essendo una visita ispettiva ordinaria, come tutte le visite ispettive fatte dall'Arpa, la stessa veniva eseguita nei tempi concordati a febbraio 2014 tra la ditta e ARPA. L'Ing. Lorena rimarca come la procedura, essendo ordinaria, segue i canoni abituali; i controlli straordinari invece vengono fatti da ARPA senza preavviso; sottolinea inoltre che la visita ordinaria viene concordata in quanto prevede tanti aspetti anche documentali che vengono predisposti in modo da ottimizzare i tempi anche con ARPA.

Si passa all'analisi della misurazione del CO e del COT; l'analisi del verbale evidenzia come le due strumentazioni (ARPA e impianto) non avevano lo stesso settaggio e quindi i dati letti risultavano differenti. ARPA non ha fondo scala mentre Lomellina Energia ha impostato i fondo scala concordati a suo tempo (2013) con ARPA.

Ci sono tre analizzatori uno a camino e due a terra i cui dati analizzati insieme danno l'andamento degli inquinanti. Il valore medio è quello da confrontarsi con i limiti e deriva dall' impostazione del campo di misura. Si era fatto un lavoro con ARPA ragionato su dei dati supportati nel tempo che rappresentavano l'andamento dell'impianto. Viene controllato lo SME della ditta con un sistema di riferimento che in questo caso era quello di Regione Lombardia. Vengono confrontati i dati delle due apparecchiature.

Il Dott. Maggi sostiene che il sistema di Lomellina Energia è quello usato dalla maggior parte degli inceneritori perché permette di analizzare molti parametri insieme e in modo puntuale mentre nei metodi di riferimento tanti sono manuali con un metodo analitico discontinuo cioè su prelievo di campioni.

Il problema del CO è stato affrontato da Regione Lombardia analizzando anche altri parametri per poter fare un punto zero degli impianti di incenerimento. Questi dati di variazione istantanea del dato CO è stato verificato anche presso altre strutture. ARPA non ha ancora trovato la soluzione e dovrà pronunciarsi su come procedere nel metodo.

Giavazzi chiede se questo problema è legato solo al letto fluido o anche negli impianti a griglia. ARPA sta facendo ancora le valutazioni e per esempio negli impianti a Turbogas ha già chiesto di adattarsi a degli standard che però non sono obblighi normativi.

Si precisa che stiamo parlando di fondo scala e non dei limiti emissivi. Il fondo scala di Lomellina è il più alto della Lombardia. Più il fondo scala è alto è alto, più aumenta l'errore della misura. Circa il 2% del fondo scala viene calcolato come errore strumentale. Si spera venga promulgato un Decreto Regione Lombardia che chiarisca le idee su come operare.

Giavazzi sottolinea come Lomellina Energia misuri solo SO₂ e invece Arpa misuri la somma degli SO₂ e degli SO₃.

Si accenna anche alla taratura delle polveri, che deve essere fatta con prelievo manuale.

Gardinali chiede come possano essere spiegati i dati analitici al cittadino come rischio reale. Maggi risponde che si sta cercando anche attraverso la normativa di evolvere il percorso per migliorare l'acquisizione dei dati in modo che rispecchino il più possibile la realtà.

L'Ing Lorena ritiene che ARPA esegua le analisi e alla fine trae delle conclusioni che sono quelle importanti da presentare e spiegare al cittadino, in quanto sono quelle inviate anche tutti gli organi competenti.

Si evidenzia comunque che i dati rilevati da ARPA sono tutti sotto i limiti di legge.

Secondo l'Architetto Testa la commissione deve tradurre in modo non tecnico i dati rilevati per potersi confrontare con la cittadinanza in modo capibile.

Soffritti dice che ARPA sulle diossine ad esempio è stata chiamata in causa senza aver dato delle risposte concrete e convincenti. "Sembra non diano risposte supportate da dati scientifici" e quindi non si fida di quello che legge sui verbali ARPA come cittadini.

Il sindaco chiede come mai ci sono delle variazioni delle materie prime utilizzate nel corso degli anni. L'Ing. Lorena risponde:

La sabbia si usa come volano e quindi è un elemento di processo che non inficia sulle emissioni. E' aumentato l'utilizzo per una variazione dei rifiuti in arrivo.

Il carbone attivo è stato cambiato come qualità e se ne è aumentato il quantitativo.

Il bicarbonato di sodio è variato seguendo sempre la variazione della tipologia dei rifiuti in arrivo.

Si è cambiato l'utilizzo del bicarbonato con della calce idrata.

Il sindaco richiama il verbale nel punto in cui si precisa come nell'aprile 2012 i fumi della linea 2 abbiano avuto uno sfioramento dei dati che hanno portato a delle azioni correttive in accordo con ARPA a seguito della denuncia fatta.

Basiricò precisa che la commissione era stata informata solo dopo una sollecitazione e non quando è avvenuto l'episodio. "Ci si augura che se dovessero succedere degli altri sfioramenti i componenti della commissione vengano informati in modo da poter interloquire con i cittadini."

Si chiedono delle precisazioni sul rumore. Lo studio verrà rifatto dopo le variazioni impiantistiche in atto, che prevedono anche lo spostamento fisico di alcuni macchinari e loro sostituzione.

Per quanto riguarda il suolo il ripristino dell'asfalto, richiamato nei dati conclusivi del verbale, era già in previsione ed è stato eseguito; sono stati fatti inoltre dei carotaggi nel terreno da parte di ARPA che non hanno evidenziato alcuna contaminazione.

La Ditta comunica come vengano fatte analisi periodiche dei piezometri e di terreni che attualmente non sono previsti nel piano di monitoraggio. I piezometri sono posizionati due a valle e due a monte dell'insediamento e vengono analizzati una volta all'anno. Si chiede se possibile acquisire questi dati analitici come commissione.

Nelle conclusioni ARPA riporta che entro il termine non erano stati inviati i dati relativi alle emissioni. L'Ing. Signorelli afferma che tutti i mesi vengono inviati i dati agli organi di controllo e poi lo SME è in continuo. Vigeva però una legge che devono essere inviati i dati entro il 15 del mese di luglio su supporto informatico. Tale supporto è stato inviato con qualche giorno di ritardo.

Carrubba chiede informazioni riguardo alla quantità di energia prodotta e energia consumata; tali dati sono però difficoltosi da comparare.

Viene chiesto se sono state fatte delle verifiche sull'affidabilità dei dati analitici. Nel 2012 sono state fatte delle campagne analitiche in da più laboratori in modo da poter incrociare i dati.

Marin chiede se sia stato previsto qualche provvedimento per ridurre nelle acque solfuri e solfiti, presenti a concentrazioni vicine alla rilevabilità strumentale. Si specifica che non sempre si riesce ad andare sotto certi limiti come metodo analitico.

Basiricò chiede come mai i rapporti di Marzo sulla manutenzione fatta sulla caldaia presentano numeri differenti tra iniziati e conclusi; l'Ing. Lorena risponde che i numeri non coincidono in quanto alcune manutenzioni possono essere chiuse in mesi diversi da quando è stata effettuata la richiesta della manutenzione stessa.

Sono stati elaborati nuovi sistemi di presentazione dei dati che sono stati consegnati al sindaco e che verranno inviati in visione alla commissione in modo da poter verificare se le integrazioni vanno bene per i prossimi report.

Per l'incendio avvenuto viene ribadito quanto già scritto nella risposta di Lomellina Energia al Comune. Le cause sono sempre difficili da stabilire. Potrebbe essere stato causato da qualche oggetto metallico che si surriscalda oppure qualche cuscinetto e ingranaggio che si è ammalorato e surriscaldato causando l'incendio. In presenza di fiamme come procedura si chiama sempre il 115 in modo da evitare danni peggiori.

Il sindaco dice che purtroppo il Comune non ha saputo nulla in tempo reale. L'Ing Lorena precisa che non avendo avuto danni rilevanti sia per l'ambiente che sulla produttività non si è valutato di informare il Comune tempestivamente.

Soffritti chiede se il verbale della forestale relativamente allo stoccaggio illecito è stato mandato al Comune. Il Sindaco risponde che tale dato non è mai arrivato al Comune. Soffritti chiede al sindaco di richiedere il verbale alla forestale di Pavia. Il Sindaco acconsente alla richiesta.

Per quanto riguarda lo stoccaggio improprio di rifiuti, il sindaco dice che il 10 aprile è arrivata una prima comunicazione di richiesta di ampliamento dello stoccaggio e poi il 22 aprile è arrivata la comunicazione di Lomellina Energia e il 24 aprile della Regione.

I rifiuti in questione sono stati trovati in zone non autorizzate allo stoccaggio ma idonee come pavimentazione e le autorità di controllo hanno provveduto quindi al sequestro.

ARPA ha provveduto alla verifica della classificazione dei rifiuti dopo qualche giorno e così si è provveduto al dissequestro.

Si stanno trattando i rifiuti e tale operazione dovrebbe essere conclusa con la prossima settimana. Si è chiesto alla Regione di autorizzare l'utilizzo di aree esterne per sopperire al ripristino dei rifiuti, non ancora completato.

La Regione ha chiesto delle specifiche sulla limitazione delle aree interessate allo stoccaggio. ARPA ha chiesto delle verifiche sul funzionamento delle serrande dei capannoni. Viene chiesto di specificare circa i contenitori in cui sono contenute le ceneri leggere. Si precisa che sono stoccate in aree pavimentate impermeabilizzate e con la raccolta delle acque.

Nelle prime autorizzazioni non vi erano le visualizzazioni delle aree di stoccaggio mentre oggi si.

I rifiuti sequestrati sono rifiuti imballati e il quantitativo di 2.000 tonnellate sono 2-3 giorni di lavoro delle caldaie.

Se le caldaie si fermano per problemi che non si potevano valutare, i quantitativi di rifiuti in arrivo vengono fermati ma l'effetto non è immediato, per cui si crea un accumulo a monte. La carenza di stoccaggio è una problematica reale e quindi si pensa di fare autorizzare delle aree idonee e poi con il pretrattamento si cercherà di sopperire ai quantitativi necessari alle due linee.

Lo stoccaggio è funzionale all'attività e quindi troppo limitante. La ditta afferma che se l'Autorizzazione fosse stata data oggi lo stoccaggio attuale sarebbe molto più ampio.

Sulla visita della forestale come cittadini si è contenti che un organo di controllo faccia queste visite ma si vuole sapere cosa hanno chiesto.

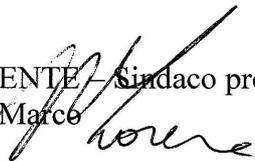
L'Ing Lorena risponde che "volevano fare una verifica sulle prescrizioni dell'AIA e poi hanno chiesto dopo un breve periodo di verifiche documentale di fare un giro nell'impianto."

Soffritti ha fatto un'analisi sui rifiuti della nostra provincia che verrà allegato al presente verbale.

Alle ore 12.50 la Commissione considera conclusi i lavori

Il presente Verbale viene trasmesso all'Ufficio Segreteria del Comune per gli opportuni adempimenti. Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale

IL PRESIDENTE - Sindaco pro tempore
Dr. Lorena Marce



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Sig.ra Giuseppina Mraia Paradiso

